



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Repertorio n. 1713/2017

Prot n. 53189 del 11/07/2017

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
STORIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI
CULTURALI

Classe LM-89

Coorte A.A. 2017/2018

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

Art. 2 - Testi normativi di riferimento

Art. 3 - Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Art. 4 - Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 - Scheda Unica Annuale del Corso di studio

Art. 6 - Requisiti di ammissione

Art. 7 - Organizzazione didattica

Art. 8 - Piani di studio

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità

Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente

Art. 12 - Stage e tirocinio

Art. 13 - Esami e valutazioni finali di profitto

Art. 14 - Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 - Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Art. 16 - Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso
Università straniere

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

Art. 19 - Certificazioni

Allegato n. 1 - Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale in STORIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI (nel seguito, indicato semplicemente Corso di laurea magistrale), attivato dai Dipartimenti di Studi Umanistici e di Musicologia e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-89 delle lauree magistrali in STORIA DELL'ARTE, di cui al D.M. 16 marzo 2007.
2. La durata del Corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale sono disciplinati dal presente testo, dallo *Statuto* dell'Università degli Studi di Pavia, dal *Regolamento generale di Ateneo* (consultabili alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti.html>), dal *Regolamento didattico di Ateneo*, dal *Regolamento studenti* (consultabili alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti.html>) e dai *Regolamenti dei Dipartimenti di Studi Umanistici* (consultabile alla pagina <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=Strutture>) e di *Musicologia e Beni Culturali* (consultabile alla pagina: <http://musicologia.unipv.it/dipartimento/regolamento.html>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai *Regolamenti* indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal *Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici*, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Consiglio didattico di LETTERE, nel seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA (<https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2017SUA05415.pdf>).

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via S. Agostino 1, Pavia. Il sito è consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/studenti/segreteria-studenti-e-ufficio-tasse/segreteria-studenti-di-facolta/lettere-e-filosofia.html>

Gli studenti che si iscrivono al curriculum *Fonti e strumenti per la storia dell'arte* (sede di Cremona) dovranno rivolgersi agli uffici della Segreteria studenti che si trovano in Corso Garibaldi, 178 - Cremona. Il sito è consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/studenti/segreteria-studenti-e-ufficio-tasse/segreteria-studenti-di-facolta/musicologia.html>

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <http://cor.unipv.it/>.

All'interno delle Segreterie amministrative dei Dipartimenti di "Studi Umanistici" (con sede a Pavia) e di "Musicologia e Beni Culturali" (con sede a Cremona) è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. Gli uffici sono siti in:

- Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia (email: presidenza-lettere@unipv.it) per il Dipartimento di Studi Umanistici
- Corso Garibaldi, 178 - Cremona (email: webmaster.musicologia@unipv.it) per il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo <https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2017SUA05415.pdf>

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al Corso di laurea magistrale, occorre essere in possesso del titolo di laurea di primo livello (o di altro diploma universitario di durata triennale) o di laurea del vecchio ordinamento o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, purché riconosciuto equipollente dai competenti organi dell'Università.
2. Per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale è inoltre richiesto il possesso, da parte dello studente, di un livello adeguato di cultura generale di ambito storico-letterario e storico-artistico, comprovato dai requisiti curriculari di cui sotto, a comma 3.
3. I requisiti curriculari richiesti consistono in
 - almeno 12 CFU di competenze storico-letterarie, maturate nei settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) e/o L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea)
 - almeno 24 CFU di competenze storico-artistiche, complessivamente maturati in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiche), L-ANT/07 (Archeologia classica), L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro)
 - almeno 12 CFU maturati all'interno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-ANT/02 (Storia greca), L-ANT/03 (Storia romana), M-STO/01 (Storia medievale), M-STO/02 (Storia moderna), M-STO/04 (Storia contemporanea), M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia), M-STO/09 (Paleografia)
 - almeno 3 CFU di lingua straniera maturati all'interno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-LIN/04 (Lingua e traduzione - lingua francese); L-LIN/12 (Lingua e traduzione - lingua inglese); L-LIN/14 (Lingua e traduzione - lingua tedesca); L-LIN/07 (Lingua e traduzione - lingua spagnola).
4. L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione solo per studenti che abbiano conseguito una laurea di primo livello presso l'Università di Pavia nelle classi L-1 (Beni culturali) e L-10 (Lettere) ex DM 270/04 e nelle classi 5 (Lettere) e 13 (scienze dei beni culturali) ex DM 509/99, secondo quanto previsto dal bando di ammissione, con piano di studio connotato da coerenza nell'approfondimento delle discipline storico-artistiche (di cui sopra, al comma 3). In tutti i restanti casi (laurea di primo livello in altre classi o nelle stesse, ma conseguita in altro ateneo e per candidati che prevedono di iscriversi in corso d'anno), è obbligatorio presentarsi a un colloquio orientativo di ammissione, rivolto a valutare compatibilità e adeguatezza del curriculum degli studi pregressi, in rapporto alla caratterizzazione specialistica della laurea magistrale.
5. Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.
6. È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.
7. Ogni anno il Consiglio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. A ciascun credito (CFU) corrispondono, per lo studente, 25 ore d'impegno complessivo, di cui, di norma, 6 ore di lezione frontale (o di altre attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Per gli insegnamenti di lingue straniere moderne possono essere previste, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici). Di norma, l'impegno complessivo di apprendimento proprio di un anno accademico, per uno studente impegnato a tempo pieno, è stabilito quantitativamente in 60 CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono maturati dallo studente previo superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione e delle competenze acquisite.

2. Il calendario didattico prevede un'articolazione semestrale. Gli insegnamenti che si svolgono nel I semestre hanno inizio, di norma, nell'ultima settimana di settembre e si concludono entro la prima metà di gennaio; quelli che si svolgono nel II semestre hanno inizio, di norma, nell'ultima settimana di febbraio e terminano alla fine di maggio.
3. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale almeno sei appelli d'esame di profitto: nella sessione invernale, in quella estiva e nella sessione di recupero. Agli appelli regolari si aggiungono per le lingue straniere prove scritte di specifico carattere propedeutico, per la cui normativa vedi art. 13, comma 8. Gli appelli della stessa sessione devono essere, per norma generale e compatibilmente col calendario accademico, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane.
4. Sono previste cinque sessioni di laurea, collocate nei mesi di febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre.
5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono tutti pubblicati sul sito del Dipartimento, rispettando le scadenze ministeriali.

Art. 8 - Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. **Allegato 1**). Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi al modello *standard* indicato nel presente Regolamento.
2. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento, può presentare, entro i termini di calendario stabiliti annualmente dall'Ateneo, un *piano di studio individuale*.
3. Il piano di studio individuale è valido e può essere approvato, solo quando l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalla classe LM-89 e dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale, e comporti l'acquisizione di un numero di CFU non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
4. Il piano di studio individuale deve sempre essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerirgli opportune modifiche, al fine di renderne il percorso più coerente con gli obiettivi specifici del Corso di laurea.
5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/studenti/immatricolarsi--frequentare--concludere/articolo9885.html>). Il *piano di studio per studenti iscritti part-time* dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

nel caso di durata del percorso: 4 anni	nel caso di durata del percorso: 3 anni	nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
I anno, 30 cfu	I anno, 42 cfu	I anno (a tempo pieno), 60 cfu, poi
II anno, 30 cfu	II anno, 42 cfu	II anno, 24 cfu
III anno, 24 cfu	III anno, 36 cfu	III anno, 36 cfu
IV anno, 36 cfu		

6. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.
2. La frequenza obbligatoria può essere prevista per insegnamenti o parti di essi che prevedano attività di laboratorio. Spetta ai docenti incaricati di queste attività, d'intesa col Consiglio didattico, definire le modalità di verifica della frequenza, tenendo conto di casi eventuali di studenti iscritti a tempo parziale o lavoratori.
3. Gli insegnamenti di grado progredito (c.p.) attivati nel Corso di laurea magistrale presuppongono, di norma, l'avvenuta acquisizione, nel Corso di laurea di primo livello, dei CFU dei loro corrispondenti di carattere istituzionale e propedeutico. Pertanto, lo studente iscritto al Corso di laurea magistrale è sempre tenuto a seguire gli insegnamenti progrediti (c.p.) delle discipline istituzionali eventualmente già comprese nel suo piano di studio del triennio.
4. Inversamente, l'iscritto al Corso di laurea magistrale è tenuto a seguire gli insegnamenti istituzionali di quelle discipline obbligatorie, che non facevano già parte del suo piano di studio del triennio. In questo solo caso è autorizzato a inserire tra le attività formative obbligatorie del biennio anche insegnamenti appartenenti all'offerta del triennio, purché questi siano relativi al livello istituzionale di competenze che non erano previste dal suo curriculum di accesso.
5. Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni frontali di un corso devono concordare col docente responsabile le necessarie integrazioni al programma d'esame.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente. S'intenderanno approvati d'ufficio i piani di studio degli studenti che sceglieranno all'interno dell'elenco degli insegnamenti consigliati nell'Allegato n. 1.
2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica, nonché di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Triennale.
3. Tra le attività a libera scelta, gli studenti dei curricula pavesi possono inserire anche gli insegnamenti attivati dalla sede di Cremona e, viceversa, gli studenti del curriculum cremonese possono inserire anche gli insegnamenti attivati dalla sede di Pavia
4. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.
5. E' consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 CFU.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Il piano di studio *standard* prevede l'acquisizione di 6 CFU di tirocinio o *stage* o altra attività pratica accreditabile, inteso come un'esperienza di carattere operativo-professionale nell'ambito dell'archeologia o della storia dell'arte.
Di norma, il tirocinio archeologico consiste nella partecipazione a una delle seguenti attività: ricognizione di superficie (*field-survey*); sorvolo aerofotografico; prospezione geofisica; scavo in cantiere, condotte dall'Università di Pavia o da altri atenei o dall'autorità statale di tutela (soprintendenze archeologiche) o da ditte e cooperative debitamente autorizzate.
Di norma, il tirocinio di storia dell'arte si svolge nella forma di uno *stage* presso un'istituzione museale, pubblica o privata, oppure presso archivi e biblioteche.
Su richiesta degli studenti, altre eventuali forme di *stage* o tirocinio, quantunque atipiche rispetto a quelle elencate, possono essere convalidate e accreditate dal Consiglio didattico, purché congruenti agli ambiti di pertinenza del Corso di laurea magistrale.

2. Tutte queste attività, quando non sono promosse direttamente dall'Ateneo, debbono essere formalmente concordate e definite, con particolare riguardo alle garanzie assicurative, fra l'Ateneo stesso e le istituzioni ospitanti, nella forma di convenzioni coordinate da un Docente di riferimento, che viene nominato dal Consiglio didattico. Questi ha il compito di raccogliere le richieste pervenute da studenti e colleghi interessati e di trasmetterle alla Segreteria Studenti per gli ulteriori adempimenti.
3. Tutte le attività, di cui a comma 1 del presente articolo, possono essere effettuate (e di conseguenza accreditate come *stage*/tirocinio) anche in sede estera e in particolare attraverso la modalità dell'*Erasmus Traineeship* (già *Placement*).
4. Allo studente che ne faccia richiesta è accordato il riconoscimento (totale o parziale) dei 6 CFU di *stage*/tirocinio, per la sua eventuale partecipazione, già nel triennio di accesso, ad attività riconducibili a siffatta tipologia e certificate come soprannumerarie rispetto a quelle curricolari.

Art. 13 - Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degl'insegnamenti. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate nell'ambito del programma dell'insegnamento, pubblicato sul sito del Dipartimento. Per attività formative integrate (cioè composte da due o più moduli) sono previste prove d'esame pure coerentemente integrate. In quest'ultimo caso, i docenti responsabili dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente, che non può essere frazionata in valutazioni separate dei singoli moduli.
2. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I CFU dell'insegnamento s'intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima (30/30), la Commissione d'esame può accordare all'unanimità la distinzione della lode.
3. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.
4. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono costituite in conformità alle disposizioni del Regolamento didattico d'Ateneo.
5. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento.
6. La votazione relativa al laboratorio di "ulteriori conoscenze linguistiche" (da 2 CFU) è espressa sotto forma di giudizio (idoneità). Ulteriori ed eventuali indicazioni sulle modalità di preparazione e di svolgimento dell'esame vengono riportate sul sito del Dipartimento e/o sulla guida didattica.
7. Per i curricula pavesi le prove di Lingua straniera comportano forme particolari di verifica, per ragioni riconducibili alla specificità disciplinare e alla propedeuticità e alla formazione delle competenze linguistiche e culturali di base. Sono previste prove propedeutiche scritte (di cui almeno una in apertura di ciascuna delle tre sessioni d'esame), il cui superamento non permette l'acquisizione di CFU, ma di un giudizio di idoneità, dando soltanto accesso agli appelli d'esame; la validità di tali prove è annuale.

Art. 14 - Prova finale e conseguimento del titolo

- 1 Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, mirata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale.
- 2 Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 92 CFU, essa prevede l'acquisizione di altri 28 CFU. Il lavoro, da sottoporre a discussione in sede pubblica, consiste nell'elaborazione critica, da parte del laureando - con supervisione di un Relatore (che è, di norma, un docente del Corso di laurea magistrale) e con la consulenza di uno o al massimo due Correlatori (docenti anche esterni al Corso di laurea magistrale o allo stesso Ateneo; cultori della materia) -, di una dissertazione scritta originale e mirata a effettive acquisizioni conoscitive nel particolare ambito della ricerca. L'argomento della tesi dev'essere coerente col percorso di studio del biennio e con le competenze specialistiche del Relatore.
- 3 La votazione finale è assegnata da apposita Commissione, costituita da almeno sette docenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo. La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, per gli studenti che hanno seguito i curricula con sede a Pavia, e, su delega di quest'ultimo, dal Direttore del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali, per gli studenti che hanno seguito il curriculum con sede a Cremona. La valutazione della prova terrà conto sia della qualità della dissertazione sia dell'intero percorso di studi del laureando (espresso attraverso la media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto) sia di eventuali

esperienze di tirocinio di particolare rilevanza. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

4. Previa richiesta del laureando magistrale al Consiglio didattico, la sua prova finale può svolgersi anche in una delle seguenti lingue straniere europee: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra-universitarie debitamente certificate

Dietro formale richiesta dello studente, il Consiglio didattico (con propria delibera e previo parere di un docente di riferimento) può convalidare – ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010 –, per un totale massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio),

- conoscenze e abilità extra-universitarie di tipo professionale, certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un ateneo.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e le conoscenze e abilità effettivamente possedute.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo modalità e tempi previsti dalla normativa vigente) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento di CFU già acquisiti nei seguenti casi:
 - a) iscrizione a singoli insegnamenti
 - b) trasferimento da altro ateneo, passaggio da altro corso di studio o svolgimento di parte delle attività formative in altro ateneo italiano o straniero
 - c) trasferimento o passaggio da un corso di studio ad altro, appartenente alla stessa classe (LM-89) – e in questo caso la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconoscibili al richiedente, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati
 - d) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi
 - e) possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera) e registrati come tali nella verbalizzazione del colloquio d'ammissione al Corso di laurea magistrale.
2. Il Consiglio didattico, sulla base dei CFU riconosciuti, decide l'eventuale abbreviazione del corso.
3. Esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti (precedenti il D.M. 509/99) sono considerati equipollenti a corsi di 12 CFU. Quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 sono riconosciuti equipollenti a corsi di 6 CFU, se originariamente valutati per 5 (o 6) CFU; a corsi di 12 CFU, se originariamente valutati per 10 (o 12) CFU.
4. Non viene definita una scadenza di validità temporale per CFU acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. CFU acquisiti in carriere pregresse, da studenti nel frattempo decaduti dal loro *status* (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami nel numero di anni consecutivi previsto dalla normativa), possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico, qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.
5. Titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti ai corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. Anche in assenza di convenzione, purché sia accertata la coerenza dei rispettivi percorsi di studi, il Dipartimento può deliberare, su proposta del Consiglio didattico, la piena equipollenza di un titolo accademico conseguito all'estero.

Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).
2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività all'estero:
 - seguire corsi e sostenere i relativi esami;
 - svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.
3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato del corso di studio per la mobilità e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante
4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero "*Transcript of records*" (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.
5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato
6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico
7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship (già Placement)* potrebbe essere riconosciuta dal Consiglio didattico nei termini indicati dal precedente art. 12

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio didattico

Art. 19 - Certificazioni

Il Consiglio didattico riconosce, per l'accredito dell'esame di lingua inglese, le seguenti certificazioni linguistiche internazionali, delle quali ammette piena validità fino a cinque anni dalla data di rilascio:

Lingua Inglese - a, Lingua Inglese - b

Gli studenti in possesso di una delle certificazioni riportate nella tabella sotto dovranno presentare la domanda di equipollenza presso la Segreteria Studenti, allegando una copia della certificazione originale. Non è possibile richiedere, per la stessa certificazione, più di un riconoscimento. Il Consiglio didattico delibererà la convalida delle suddette certificazioni sulla base dei criteri di equivalenza formalizzati nel presente articolo del regolamento. Per certificazioni di livello uguale o superiore al B2, per le quali è previsto il riconoscimento dell'intero esame, gli studenti dovranno decidere se presentare la certificazione o sostenere l'intero esame. Non è possibile sostenere l'esame e richiedere il riconoscimento della certificazione successivamente, a seguito di esito negativo o mancata accettazione dell'esito da parte dello studente.

Tabella contenente l'elenco delle certificazioni riconosciute e la conversione dei relativi risultati in voto espresso in trentesimi (a partire dal livello B2 si prevede il riconoscimento dell'intero esame):

Livello	Certificazione	Risultato	Voto in trentesimi
B1	PET		Esonera da prova propedeutica
	IELTS	4.0-5.0	Esonera da prova propedeutica
	BULATS Reading/Language Knowledge Test	40-59	Esonera da prova propedeutica
	TOEFL iBT	57-86	Esonera da prova propedeutica
	ISE I		Esonera da prova propedeutica
B2	FCE	C	25/30
	FCE	B	27/30
	FCE	A	30/30
	IELTS	5.5	25/30
	IELTS	6	27/30

	IELTS	6.5+	30/30
	BULATS Reading/Language Knowledge Test	60-74	27/30
	TOEFL iBT	87-94	25/30
	TOEFL iBT	95-102	27/30
	TOEFL iBT	103+	30/30
	ISE II	Pass	25/30
	ISE II	Merit	27/30
	ISE II	Distinction	30/30
C1	CAE		30/30
	IELTS	7.0-8.0	30/30
	BULATS Reading/Language Knowledge Test	75-89	30/30
	TOEFL iBT	110-120	30/30
	ISE III		30/30
C2	CPE		30/30
	IELTS	9.0	30/30
	BULATS Reading/Language Knowledge Test	90-100	30/30
	ISE IV		30/30

**Corso di Laurea Magistrale in
Storia e valorizzazione dei beni culturali
(Classe LM-89 “Storia dell’arte”)
a.a. 2017/18 - piano di studi D.M. 270
(CDS 05415-1617– ordinamento 2017 – Regolamento 2017)
(approvato nel C. Dip. del 28 marzo 2017)**

Curriculum Archeologia classica (sede di Pavia)

I anno 2017/18

TAF e Ambito disciplinare	SSD	codice		CFU	semestre
Caratterizzante – Discipline metodologiche	M-STO/08	508077	Informatica applicata alle discipline umanistiche	6	1
		504871	<i>oppure</i> Lineamenti di biblioteca digitale		1
Caratterizzante – Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/07	502731	Archeologia classica (c.p.) [moduli A e B progrediti]	12	1
Caratterizzante – Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/06	501100	Etruscologia c.p.	6	2
Caratterizzante – Discipline storico-artistiche	L-ART/01	500998	Storia dell’arte medievale a	6	1
Caratterizzante – Discipline storico-artistiche	L-ART/02	501001	Storia dell’arte moderna a	6	1
Affini e integrative	L-ANT/07	502760	Archeologia della Magna Grecia	6	2
Caratterizzante – Discipline storico-artistiche	L-ART/04	502742	Letteratura artistica	6	1
		503384	<i>oppure</i> Storia della critica d’arte		2
A scelta dello studente				12	

II anno 2018/19

TAF e Ambito disciplinare	SSD	codice		CFU
Caratterizzante – Discipline storico-artistiche	L-ART/04	504285	Museologia	6
Affini e integrative	L-ANT/07	502737	<u>DUE insegnamenti a scelta fra:</u> Archeologia della Cisalpina (c.p.) Archeologia e storia dell’Asia occidentale in età pre-classica Epigrafia latina Papiri per la storia antica	12
	L-OR/04	503364		
	L-ANT/03	501077		
	L-ANT/03	508164		
Affini e integrative	L-LIN/12	500068	Lingua inglese – b	6
Ulteriori attività formative (Tirocini formativi e di orientamento)		501144	Tirocinio	6
Ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche)		502011	Ulteriori conoscenze linguistiche	2
Per la Prova finale		500000	Prova finale	28

Curriculum Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea (sede di Pavia)

I anno 2017/18

TAF e Ambito disciplinare	SSD	codice		CFU	semestre
Caratterizzante – Discipline metodologiche	M-STO/08	508077	Informatica applicata alle discipline umanistiche	6	1
		504871	<i>oppure</i> Lineamenti di biblioteca digitale		1
Caratterizzante – Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/07	501248	Archeologia classica	12	1
Caratterizzante – Discipline storico-artistiche	L-ART/01	507807	Contesti, programmi e funzioni nell'arte medievale	6	2
Caratterizzante – Discipline storico-artistiche	L-ART/02	507808	Storia delle arti nell'età moderna	6	2
Caratterizzante – Discipline storico-artistiche	L-ART/03	507809	Poetiche e tendenze internazionali dell'arte contemporanea	6	2
<i>Affini e integrative</i>	L-ART/02	501535	Storia dell'arte lombarda	6	2
Caratterizzante – Discipline storico-artistiche	L-ART/04	503384	Storia della critica d'arte	6	2
A scelta dello studente				12	

II anno 2018/19

TAF e Ambito disciplinare	SSD	codice		CFU
Caratterizzante – Discipline storico-artistiche	L-ART/04	502742	Letteratura artistica	6
<i>Affini e integrative</i>			<u>DUE insegnamenti da 6 CFU a scelta fra:</u>	12
	L-ART/01	502741	Storia dell'architettura medievale	
	ICAR/18	504373	Storia dell'architettura moderna	
	L-ART/02	507805	Storia della miniatura rinascimentale	
	L-ART/02	502761	Iconografia	
	L-ART/03	507806	Arte italiana dal 1960	
	L-ART/06	508169	Cinema documentario e sperimentale	
	L-ART/05	501538	Storia del teatro e dello spettacolo	
	L-ART/05	501136	Teoria e tecnica della performance (c.p.)	
	L-ART/04	504285	Museologia	
<i>Affini e integrative</i>	L-LIN/12	500068	Lingua inglese – b	6
Ulteriori attività formative (Tirocini formativi e di orientamento)		501144	Tirocinio	6
Ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche)		502011	Ulteriori conoscenze linguistiche	2
Per la Prova finale		500000	Prova finale	28

Curriculum Fonti e strumenti per la storia dell'arte (sede di CREMONA)

I anno 2017/18

TAF e Ambito disciplinare	SSD	codice		CF U	SEM ESTR E
Caratterizzante – Discipline metodologiche	M-STO/08	501620	Biblioteconomia	12 (di cui 6 com uni)	2
<i>Affini e integrative</i>	M-STO/08	507811	Metodologia della ricerca d'archivio	6	2
Caratterizzante – Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/07	508063	Fonti per la storia dell'arte classica	6	1
Caratterizzante – Discipline storico-artistiche	L-ART/04	508061	Museografia	6	1
Caratterizzante – Discipline storico-artistiche	L-ART/01	501199	Storia dell'arte medievale c.p.	6	1
Caratterizzante – Discipline storico-artistiche	L-ART/02	501200	Storia dell'arte moderna c.p.	6	2
Caratterizzante – Discipline metodologiche	M-STO/09	508073	Storia e forme del libro manoscritto	6	2
<i>Affini e integrative</i>	L-LIN/12 L-LIN/14 L-LIN/14	Scegliere un insegnamento: 500880 Lingua inglese 2 (6) 501455 Lingua tedesca (6) 500892 Lingua tedesca 2 (6)		6	2 1 2
Scegliere un insegnamento in uno dei seguenti gruppi (A, B, C, D, E)					
<i>Gruppo A</i> <i>Affini e integrative</i>	L-ANT/03 L-ANT/03	501114 Egesi delle fonti di storia romana (6) 507318 Storia militare antica (6)			1 2
<i>Gruppo B</i> <i>Affini e integrative</i>	L-ART/03 L-ART/03 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/06 L-ART/06 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07	500994 Storia dell'arte contemporanea (6) 501201 Storia dell'arte contemporanea c.p. (6) 501408 Storia del teatro (6) 501407 Storia del cinema (6) 508071 Storia della fotografia (6) 504313 Teoria e analisi del cinema e dell'audiovisivo (6) 502030 Estetica musicale 1 502031 Drammaturgia musicale 1 502032 Filologia musicale 1 502083 Paleografia musicale 502033 Storia degli strumenti musicali 502081 Storia della prassi esecutiva 1 502082 Storia della poesia per musica 1 502080 Teorie musicali 1			2 2 2 1 2 2 1 1 1 1 1 1 2 1 1
<i>Gruppo C</i> <i>Affini e integrative</i>	L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/07 L-FIL-LET/07 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/11	501050 Lingua e letteratura greca (6) 501379 Storia della letteratura greca (6) 501297 Storia del teatro antico (6) 500984 Lingua e letteratura latina (6) 501118 Civiltà bizantina (6) 501115 Letteratura bizantina (6) 504358 Civiltà medievale (6) 508208 Letteratura italiana medievale (6) 500976 Filologia romanza (6) 501445 Letterature romanze (6) 501398 Letteratura italiana contemporanea (6)		6	1 1 1 1 1 2 2 2 1 1 1
<i>Gruppo D</i> <i>Affini e integrative</i>	M-FIL/04 M-STO/07 M-STO/08 M-STO/09 M-STO/09 M-STO/09	500065 Estetica (6) 501451 Storia del cristianesimo in età moderna e contemporanea (6) 508067 Fondamenti di bibliografia (6) 501406 Paleografia greca (6) 501448 Paleografia latina (6) 501296 Archeologia del libro manoscritto (6)			2 2 2 2 1 1
<i>Gruppo E</i> <i>Affini e integrative</i>	IUS/10	501284 Legislazione dei beni culturali (6)			1

II anno

TAF e Ambito disciplinare	SSD	codice		CFU
Caratterizzante – Discipline storico-artistiche	L-ART/04	508062	Metodi della ricerca storico-artistica	6
Caratterizzante – Discipline storico-artistiche	L-ART/01	508064	Storia della miniatura c.p.	6
A scelta dello studente			12
Ulteriori attività formative (Tirocini formativi e di orientamento)		501144	Tirocinio	6
Ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche)		502011	<i>[che saranno verificate a integrazione e in sede di prova finale]</i>	2
Per la Prova finale		500000	Prova finale	28